Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
AAA (ASCOLTO, ACCOGLIENZA, AIUTO) - NOI CI SIAMO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE: Assistenza
AREA DI INTERVENTO: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di contribuire all'attuazione del programma "Torniamo ai giorni del rischio: la solidarietà tra generazioni costruisce la speranza" perseguendo l'inclusione sociale delle persone fragili attraverso il raggiungimento dell'Obiettivo 10 (ridurre l'ineguaglianza) aiutando e supportando famiglie e giovani in difficoltà. Tutto questo secondo un approccio inteso a evitare risposte parcellizzate e settoriali, ma ispirato al coinvolgimento e all'empowerment della comunità.

Prioritaria è l'attenzione totale alla persona ed alla famiglia, in particolare nei confronti di chi si trova in condizioni di bisogno o di difficoltà.

Obiettivo del progetto è dare quindi risposte integrate ai bisogni degli utenti, proponendo nuove soluzioni, attraverso la realizzazione di concrete misure volte a favorire la riconquista dell'autonomia personale, lavorativa, economica ed abitativa di soggetti italiani e stranieri che vivono situazioni di grave precarietà.

Obiettivo specifico per operatori volontari con minori opportunità

Il Progetto prevede anche la partecipazione di operatori volontari in condizioni di temporanea fragilità, che potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale cercando allo stesso tempo di approfondire la propria formazione o scoprire nuovi interessi e abilità spendibili sul mercato del lavoro, in vista di un possibile inserimento lavorativo successivo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari, in virtù della coprogettazione tra gli enti del progetto, svolgeranno in modo condiviso le attività di comunicazione e informazione relative alle finalità e caratteristiche del progetto e quelle di organizzazione degli eventi pubblici rivolti alla città, in veste di supporto agli operatori degli enti stessi. Tali attività potranno essere comunque svolte nelle proprie singole sedi d'impiego in collegamento tra loro attraverso gli strumenti informatici e la rete. Nel caso si riveli necessario una compresenza dei volontari gli enti concorderanno al momento la sede che sarà messa a disposizione di tutti per la realizzazione delle attività.

Ruolo e attività dei volontari, distinti per sede:

I. COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali – Porta Unitaria di accesso

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A.1 Verifica periodica e aggiornamento dei contenuti della pagina istituzionale dello sportello Po.I.S.	Supporto agli operatori dello sportello nell'aggiornamento delle informazioni (modifica file da inviare per aggiornamento sito, stampa o ritiro del materiale cartaceo da tenere in sede...) e nel loro

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A.2 Verifica periodica e aggiornamento delle informazioni riguardanti le specifiche misure erogate da enti presenti sul territorio.	reperimento mediante contatto con i soggetti interessati.
A.3 Aggiornamento del materiale informativo presente nello sportello Po.I.S.	
A.4 Raccordo con i punti di accesso alla rete territoriale dei servizi al fine di poter fornire le informazioni richieste, evitando ulteriori accessi da parte della cittadinanza quando non necessari o di facilitare l'invio all'opportuno servizio.	Affiancamento agli operatori dello sportello nel prendere contatto (telefonico o mail) con gli enti e i servizi che hanno attivi punti di accesso ai servizi territoriali.
B.1 Implementazione delle banche dati contenute nelle piattaforme digitali in uso presso lo sportello Po.I.S. connesse con altri sportelli e servizi territoriali (Social View, I Social, Social Care).	Inserimento dati in piattaforme digitali degli accessi inerenti richieste di informazioni base o degli accessi inerenti richieste di orientamento trattate dagli altri operatori.
C.1 Attuazione di un'accoglienza diversificata in base alle diverse tipologie di richiesta finalizzata a ridurre i tempi di attesa di chi accede allo sportello fisico.	Concorso alla gestione dell'accoglienza e nello specifico mediante supporto/gestione diretta della prima fase di accoglienza tramite la raccolta generica della domanda e l'indirizzamento verso il corretto punto di attesa all'interno degli uffici.
C.2 Riduzione dei tempi di attesa per chi accede allo sportello telefonico o tramite mail, mediante monitoraggio dei tempi di risposta.	Affiancamento nell'attività di risposta telefonica e-mail con compiti di segnalazione all'operatore dedicato a seconda della tipologia di richiesta, sulla base di iter schematizzato e condiviso con il volontario.
C.3 Implementazione dello strumento unitario di raccolta dati relativi agli accessi al fine di poter effettuare letture di flusso e analisi delle tipologie prevalenti utili a disporre modifiche micro-organizzative in itinere del servizio.	Supporto nella compilazione della tabella per il rilevamento degli accessi.
C.4 Messa in atto di servizio di raccolta/consegna documentazione al domicilio a favore di utenza fragile e priva di rete di supporto.	Affiancamento agli operatori dello sportello per la consegna/ritiro al domicilio di documentazione per pratiche a favore di soggetti fragili con mobilità ridotta.

II. SENTIERO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sede: RETE PRIMA ACCOGLIENZA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1. Realizzazione di attività di sostegno allo studio personalizzato per i ragazzi in accordo con le scuole frequentate	Collabora alla realizzazione delle attività di sostegno allo studio in piccolo gruppo o in rapporto individualizzato. In particolare, a seconda del proprio percorso formativo e bagaglio di conoscenze, supporta lo studio delle materie più affini, struttura, insieme agli educatori ed ai mediatori, esercitazioni per i ragazzi.
A2. Incontri di monitoraggio periodico con i docenti per pianificare programmi di sostegno	Partecipa agli incontri con i docenti col ruolo di osservatore e collabora alla convocazione e stesura dei verbali degli incontri
A3. Supporto e rinforzo delle ore di alfabetizzazione	Affianca gli educatori e gli alfabetizzatori durante le loro attività, curando in particolare la predisposizione dei materiali utili e supportando i ragazzi con maggiori difficoltà nell'uso degli ausili predisposti
B1. Attività ludiche, ricreative ed artistico-espressive di gruppo, sia presso il Centro di Picenengo, sia presso altre strutture del territorio, con accompagnamento educativo	Affianca i ragazzi e gli educatori nelle attività, proponendone anche alcune nuove sulla base della conoscenza dei ragazzi e del gruppo. Anche qui ha un ruolo di osservatore partecipante importante.
B2. Monitoraggio costante delle dinamiche di gruppo, di quelle esperienziali-relazionali e di espressione emotiva attraverso l'affiancamento di personale psico-educativo	Affianca gli educatori nell'osservazione e monitoraggio delle dinamiche di gruppo, discutendone poi periodicamente in equipe.
C1. Organizzazione di laboratori manuali pratici e concreti	Partecipa alle attività affiancando i ragazzi e gli educatori e i tecnici. Anche qui ha un ruolo di osservatore partecipante

ATTIVITÀ	RUOLO DEL VOLONTARIO
	importante.
C2. Verifica costante delle competenze manuali e "del fare" dei ragazzi, con particolare attenzione a quelle che potrebbero essere importanti per il mondo del lavoro	Affiancamento dell'operatore nei momenti di verifica delle competenze, all'aggiornamento delle cartelle in questo senso e partecipazione alla stesura delle osservazioni periodiche.
D1. Formazione di piccoli gruppi finalizzata a conoscere il mondo del lavoro e le sue richieste anche in partnership con altri soggetti del territorio	Supporto nell'organizzazione di gruppi informativi periodici per i ragazzi circa il mondo del lavoro, preparazione del materiale e presenza ai gruppi.
D2. Affiancamento nella redazione del CV, aggiornamento periodico dello stesso e continuo scouting di opportunità di lavoro	Affiancamento del personale educativo e dei ragazzi nella compilazione del CV e nella ricerca di offerte di lavoro (scouting online, spedizione online di CV)
D3. Inserimento in opportunità formative concrete professionalizzanti di alcuni soggetti con progetti mirati e specifici di autonomia	Supporto al minore nella fase di ricerca attiva del lavoro e nella fase esperienziale (scouting di opportunità online, partecipazione ai colloqui di monitoraggio periodico con i tutor aziendali in caso di inserimenti lavorativi)
D4. Attivazione, dove possibile, di borse lavoro, tirocini o esercitazioni all'autonomia presso realtà produttive o servizi del territorio con monitoraggio costante del personale educativo	Supporto al minore nella fase esperienziale oltre al supporto al personale educativo nello scouting di esperienze (scouting di opportunità online, partecipazione ai colloqui di monitoraggio periodico con i tutor aziendali in caso di inserimenti lavorativi)
E1. Organizzazione di attività di volontariato con lo scopo di maturare attenzione all'altro, partecipare alla vita della comunità, sviluppare radicamento e favorire la crescita dell'autostima	Affianca i ragazzi nello svolgimento dell'attività di volontariato (accompagnamento in loco, spiegazione e preparazione del loro intervento) ed aiuto al personale educativo nello scouting di occasioni di inserimento in attività di volontariato.
E2. Favorire percorsi di conoscenza reciproca e di *scambio fra culture differenti*	Creazione di iniziative ed occasioni di scambio culturale sul territorio, oltre alla valorizzazione costante nella Comunità locale dei progetti fatti dagli utenti (affianca il personale nella preparazione delle iniziative, nella documentazione circa la riuscita delle iniziative stesse con materiale fotografico, interviste, ecc).

III. ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE – sede: Cds Il Ponte

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
A.1 Aumento dell'accessibilità dello sportello informativo: lo Sportello collocato in Cascina Moreni è aperto solo al mattino. Ampliare l'apertura anche al pomeriggio e creare un punto informativo presso il Ponte di via Rialto, consentirebbe di raggiungere un maggior numero di utenti.	Erogazione di informazioni riguardanti i servizi offerti dalla filiera di Cascina Moreni (Cds Il Ponte, Eco-Company, Cooperativa Il Ponte). attività di segreteria: rispondere al telefono, prendere appuntamenti, preparazione della modulistica necessaria accoglienza dell'utenza: lettura della domanda, eventuale invio dei soggetti ad uno dei servizi specifici del centro, supporto nella compilazione della scheda anagrafica dei colloqui
A.2 Realizzazione di colloqui di orientamento per la definizione dei bisogni delle famiglie alla luce dei servizi che il Centro di Solidarietà mette a disposizione: il servizio si realizza attraverso colloqui individuali di orientamento che avvengono sulla base di una scheda anagrafica che raccoglie i dati degli utenti e aiuta la conduzione del colloquio.	Consulenza orientativa: i volontari affiancheranno gli operatori durante i colloqui individuali di orientamento che consistono nell'analisi della storia personale e professionale, nell'identificazione di competenze, risorse, interessi professionali ed extra professionali e nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità professionali, lavorative e formative offerte dal contesto di riferimento. inserimento delle schede colloquio nel database aggiornamento dei profili degli utenti, ricerche dei profili dei candidati archiviazione delle schede e dei documenti: schede di colloquio conoscitivo, documenti di identità, curriculum, attestati etc…elaborazione di statistiche
A.3 Orientamento sul territorio e screening delle	ricerca di informazioni e opportunità sul territorio:

possibilità offerte a Cremona e provincia per le persone disoccupate: si offre la possibilità a chi sprovvisto di mezzi o conoscenze tecnologiche, di rimanere aggiornato rispetto ad opportunità lavorative, formative o di sostegno economico	consultazione settimanale dei siti di ricerca di lavoro (Centro per l'Impiego, Agenzie di lavoro etc…), siti istituzionali; preparazione di schede riassuntive e di materiale di facile consultazione da distribuire in fase di colloquio orientativo
B.1 Supporto alla responsabile nelle attività di organizzazione del Centro di via Rialto e implementazione dei colloqui di ascolto alle famiglie bisognose: organizzazione e iscrizione alla distribuzione previa presa visione dei documenti di ciascun utente	Attività di segreteria: rispondere al telefono, prendere appuntamenti, preparazione della modulistica necessaria accoglienza dell'utenza presso lo sportello: raccolta dei bisogni di utenti in situazioni di povertà, prima erogazione di informazioni di base, aiuto nella compilazione della scheda conoscitiva, fotocopie della documentazione affiancamento durante colloqui conoscitivi inserimento delle schede colloquio nel database archiviazione delle schede e dei documenti: schede di colloquio conoscitivo, documenti di identità, ISEE, stato di famiglia, attestazioni da parte di associazioni o servizi sociali dello stato di bisogno etc… programmazione della distribuzione: prenotazione degli appuntamenti settimanali in base alla disponibilità delle volontarie e ai giorni di apertura del Centro di via Rialto
B.2 Sostegno pratico nell'organizzazione del magazzino di Via Rialto: il Centro di Via Rialto raccoglie beni di prima necessità (abiti, accessori, mobilio, stoviglie etc…) usati, ma in buone condizioni, che vengono accuratamente selezionati dalle volontarie, prima di essere distribuiti a chi ne fa richiesta. Inoltre, è presente un reparto "alimentare", dotato di celle frigorifere, nel quale vengono conservati gli alimenti	cernita dei capi donati, sistemazione del negozio e aiuto nella gestione e sistemazione del magazzino (uso del transpallet, riordino degli scatoloni) preparazione dei pacchi alimentari supporto nella tenuta dei registri
B.3 Distribuzione concreta di alimenti, vestiario e beni di prima necessita ai bisognosi: per ogni famiglia è previsto un ritiro di indumenti trimestrale (corrispondente al cambio di stagione), mentre la consegna del pacco alimentare avviene settimanalmente o ogni 2 settimane a seconda delle necessità.	accoglienza dell'utenza: controllo delle tessere, corrispondenza con gli appuntamenti fissati distribuzione: supporto ai volontari nella distribuzione di generi alimentari e vestiario durante le aperture del Centro di via Rialto
C.1 Organizzazione di corsi di italiano strutturati in base alle esigenze dell'utenza: il centro possiede una biblioteca con oltre 100 testi di didattica dell'italiano per stranieri e realizza da anni, corsi di lingua e cultura italiana di livello base, intermedio e avanzato. Presso il centro è quotidianamente presente un coordinatore che gestisce le varie attività relative ai corsi e agli esami (erogazione informazioni, iscrizioni).	attività di segreteria: erogazione delle informazioni, assistenza durante le iscrizioni attività d'aula: preparazione del materiale didattico, tenuta dei registri, strutturazione di programmi che si svolgeranno durante i corsi, monitoraggio del servizio offerto e partecipazione a incontri con la coordinatrice del servizio.
C.2 Gestione esami CILS Cascina Moreni è sede accreditata per l'esame CILS dal 2006; ogni anno, secondo il calendario dell'Università per Stranieri di Siena, il centro attiva diverse sessione di esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). L'esame si svolge su 6 livelli linguistici e prevede, per ognuno di essi, lo svolgimento di prove di ascolto, lettura, grammatica, produzione scritta e produzione orale	I volontari si occuperanno dell'accoglienza dei partecipanti, affiancheranno i somministratori durante le prove scritte, assisteranno allo svolgimento delle prove orali, erogheranno informazioni sulla struttura dell'esame e sui risultati agli utenti che si rivolgeranno allo sportello.
D.1. Valutazione dei bisogni scolastici delle famiglie bisognose: eventuali fragilità scolastiche di ragazzi delle medie e delle superiori emerse durante il percorso di orientamento, potranno essere affrontati e superati attraverso attività di sostegno allo studio	affiancamento alla responsabile per l'analisi del bisogno ed erogazione, in base alla propria formazione individuale di lezioni individuali e/o a gruppi su materie di competenza monitoraggio dell'andamento scolastico

SEDI DI SVOLGIMENTO:
sedi di svolgimento del servizio (codice sede, sede, provincia, comune, indirizzo, cap telefono) HELIOS

Tabella con dati da RAGGRUPPAMENTO SEDI (Drive) con la seguente intestazione:

COD SEDE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	TOT VOLO	DI CUI GMO
138834	**CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE - CASCINA MORENI**	VIA PENNELLI 1	CREMONA [Cremona]	2	1
138905	**POIS - PORTA INFORMATIVA SERVIZI SOCIALI - PORTA UNITARIA DI ACCESSO**	CORSO VITTORIO EMANUELE II 42	CREMONA [Cremona]	1	0
193643	**RETE PRIMA ACCOGLIENZA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO**	VIA PICENENGO 22	CREMONA [Cremona]	2	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
N. 5 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
N. 5 GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI PER UNA MEDIA DI 25 ORE ALLA SETTIMANA

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Attestato specifico rilasciato da Mestieri Lombardia.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI
Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Il sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:
a) OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)
b) ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)
c) COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).
Strumenti e tecniche utilizzati:
- Griglia osservazione di gruppo:
Mediante l'osservazione realizzata da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Agli aspiranti operatori volontari verrà richiesto di esprimere il proprio punto di vista su un argomento definito e, in un lasso di tempo assegnato, di rappresentare in forma scritta quanto emerso e di presentarlo alla commissione.
- Scala di valutazione dei titoli
- Colloquio individuale tramite scheda

a) OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).
Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	**2**
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	**2**
Ascolto		

Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	**2**
Gestione emozioni (equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione, inoltre, terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:
- Estrema timidezza
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice

b) ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

1) TITOLO di STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato)
Laurea attinente al progetto = 8 punti
Laurea non attinente al progetto = 7 punti
Laurea triennale attinente al progetto = 7 punti
Laurea triennale non attinente al progetto = 6 punti
Diploma attinente al progetto = 6 punti
Diploma non attinente al progetto = 5 punti
Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto)

2) TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo di studio più elevato)
Attinenti al progetto = fino a 3 punti
Non attinenti al progetto = fino a 2 punti
Non terminato = fino a 0.5 punti

3) ESPERIENZE PRECEDENTI, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura,da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:
ATTINENTE NON ATTINENTE
DURATURA 6 punti 4 punti
NON DURATURA 5 punti 3 punti

4) ALTRE CONOSCENZE, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):
Lingue straniere
Conoscenze informatiche
Patente di guida
Frequenza universitaria
Frequenza master/dottorato di ricerca
Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

c) COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti)
Comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITÀ (max 12 punti) a:
Flessibilità oraria (3 punti)
Missioni/ partecipazione eventi – convegni (3 punti)
Pernottamenti (3 punti)
Trasporti (3 punti)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:
Percorso di cittadinanza attiva (3 punti)
Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (3 punti)
Esperienza di pre-inserimento lavorativo (3 punti)
Fonte di reddito (3 punti)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:
Comprensione (3 punti)
Espressione (3 punti)
Comunicazione non verbale (3 punti)
Empatia (3 punti)

IDONEITÀ del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)
Approfondita (4 punti)
Discreta (3 punti)
Sufficiente (2 punti)
Non completa (1 punto)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema.

N.B. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema
Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio. Saranno dichiarate/i non idonee/i le/i candidate/i prive/i dei requisiti indicati nel paragrafo precedente o che non si presenteranno alle osservazioni di gruppo nelle date indicate dall'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
N. ore 44

• Sale del Settore Politiche Educative (sala Zanoni – sala Commissioni), via del Vecchio Passeggio n. 1 – 26100 Cremona.
• Sala del Settore Cultura, Musei e City Branding (sala Puerari), via Ugolani Dati n. 4 – 26100 Cremona.
• Sala Palazzo Comunale (sala Commissioni Consiliari), piazza del Comune n. 8 – 26100 Cremona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata parte in forma condivisa, parte nelle singole sedi di servizio per un totale di 72 ore.

Nelle singole sedi per un totale di 40 ore per sede

I moduli relativi a tutte le conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle attività di progetto alterneranno momenti di lezione frontale, con funzione di introduzione alle diverse tematiche a momenti di formazione attraverso tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte. La formazione specifica alternerà momenti di lezione frontale, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri "on the job" più specifici ed approfonditi.

I formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività delle sedi coinvolte, con l'obiettivo di acquisizione di autonomia operativa, con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione. Saranno calendarizzati momenti di confronto utili ad interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro.

In forma condivisa per un totale di 32 ore per tutti i volontari:

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato in forma condivisa attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo sulla comunicazione digitale prevede lezioni frontali ed esercitazioni pratiche differenziate a seconda dei diversi livelli di conoscenza dei linguaggi informatici da parte degli operatori volontari.

La formazione specifica potrà essere inoltre erogata anche online, a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti, specificando che la percentuale di formazione erogata in questo modo non supererà il 50% del totale delle ore previste.

Formazione specifica comune a tutti i volontari		
Modulo	**Temi**	**Durata**
Modulo Comunicazione digitale	•Conoscenza delle principali teorie della comunicazione: individuazione del pubblico di riferimento, scelta del medium corretto •Conoscenza delle basi di copywriting per il web•Conoscenza e corretto utilizzo del mezzo telefonico e posta elettronica •Conoscenza dell'ecosistema mediale virtuale, con focus sui social media (Facebook, Instagram) •Conoscenza dei principali strumenti digitali utili per la realizzazione di un piano di comunicazione social: suite Google, web app di grafica, social media calendar, … •Conoscenza base di WordPress per costruzione e aggiornamento di blog •Conoscenza di applicazioni per dispositivi mobile utili per postproduzione video e foto	**20**
Modulo Rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro	•Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.	**12**

Formazione specifica per singola sede:

I. COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali – Porta Unitaria di accesso

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore
1. Il Servizio Sociale comune a) Inquadramento dell'ente locale b) I riferimenti normativi dell'attività del Servizio Sociale c) Le principali funzioni nei rapporti con la cittadinanza Il rapporto con il territorio	Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	A1 – A2 – A3 – B1	4
2. Il Settore Politiche Sociali L'organizzazione del Settore e la conoscenza del lavoro suddiviso per aree tematiche: a) Disabilità b) Immigrazione c) Invecchiamento d) Minori e famiglie, Pari opportunità e Inclusione sociale e) Abitare f) Povertà	Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	A1 – A2 – A3 – B1	12 (2 ore per ogni sub-modulo)
3. Il segretariato sociale nel Servizio Sociale a) Definizione e funzioni del segretariato sociale b) La porta di accesso al Servizio Sociale del Comune di Cremona c) L'accoglienza: strumenti e tecniche	Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	A1 – A2 – A3 – A4 – B1 – C1 – C2 – C3	12
4. La dimensione della prossimità nel lavoro dei servizi socializzazione a) Il segretariato sociale diffuso nel territorio b) L'esperienza del servizio Tutor Condominiali del Comune di Cremona e gli sportelli sociali nei condomini ERP	Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42 Sportelli sociali nei contesti ERP comunali	A4	12

II. SENTIERO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sede: RETE PRIMA ACCOGLIENZA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore
1.Lavorare con gli adolescenti stranieri nel territorio Le varie forme dell'accoglienza oggi La struttura del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompa gnati I bisogni degli utenti e le risposte progettuali sul territorio cremonese Inquadramento del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati La presenza degli adolescenti stranieri soli sul territorio cremonese dall'emergenza del fenomeno ad oggi Modalità di accoglienza dei MSNA	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	A1,A3, B2, E1, E2	6
2.La progettazione educativa nei servizi di area minori Le unità di offerta e i servizi per minori: doposcuola, Centro Diurno, CAG. Il PEI: progetto educativo in dividuale. Progettare l'aggregazione: i servizi educativi e la rete del territorio	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	A2, A3, B2	4

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore
3.Il segretariato sociale e l'accessibilità al sistema dei servizi sociali del territorio Il segretariato sociale La prima valutazione dei bi-sogni L'invio per una presa in carico La comunicazione efficace per l'accessibilità e la promozione dei servizi del territorio	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	B2	4
4.Lavorare con la migrazione adulta sul territorio cremonese Le varie forme dell'accoglienza oggi La struttura del sistema di accoglienza oggi in Italia I bisogni degli utenti e le risposte progettuali sul territorio cremonese Inquadramento del fenomeno migratorio Questioni burocratiche legate ai documenti, alla commissione territoriale	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	B1, B2, D3, D4	6
5.Il lavoro con le famiglie immigrate Le varie forme dell'accoglienza oggi La struttura del sistema di accoglienza oggi in Italia I bisogni e le risposte progettuali sul territorio cremonese Il raccordo con i servizi territoriali, con le scuole, con i servizi specialistici Diverse forme di genitorialità e di accudimento	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	B1, B2	4
6.La sofferenza psichica legata alla migrazione Inquadramento del fenomeno ed esemplificazioni I servizi sul territorio cremonese e le sperimentazioni	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	B1, B2	4
7.Il lavoro d'equipe Le dinamiche sottese al lavoro di equipe Strumenti del lavoro di gruppo ed in gruppo	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	B1, B2	2
8.Le emozioni sottese al lavoro nel sociale e nelle situazioni di fragilità La relazione di aiuto Strumenti di lavoro: importanza della supervisione, del lavoro di equipe e dello scambio costante con i colleghi Gruppi Balint (sperimentazione della tecnica) Meccanismi di difesa e comportamenti attuati	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	B1, B2	8
9.a Diversi/Uguali: approfondimento sul tema della discriminazione dello straniero sia nel contesto formativo, che in quello lavorativo, che in quello abitativo Gli stereotipi Quali esperienze territoriali a contrasto della discriminazione Esemplificazioni pratiche	Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	C1, C2, D1, D2	2

III. ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE – sede: Cds Il Ponte

Moduli: titoli e contenuti	Sede	Attività del progetto	Ore
1. Il Progetto AAA (Ascolto, Accoglienza, Aiuto)- noi ci siamo, il ruolo del Cds Il Ponte. a) Storia del Centro di Solidarietà Il Ponte; Il coordinamento all'interno dell'ampia gamma di servizi offerti alla persona di Cascina Moreni b) Servizi alle famiglie offerte dal Cds Il Ponte: quali sono le attività di supporto alla famiglia c) Il colloquio di orientamento cos'è, strategie e tecniche d) La relazione d'aiuto con la persona fragile. Tecniche, significati e strategie. e) Le seconde generazioni e le loro famiglie tra integrazione e appartenenza culturale f) La normativa sulla privacy: principi di tutela e procedure previste.	Cds Il Ponte via Pennelli 1- Cremona	A.1, A.2, A.3, B.1, B.2, C.1, C.2, D.1	18

2. Il Ponte di Via Rialto a) storia, struttura, mission b) Le nuove povertà: l'offerta degli interventi sul territorio in contrasto al fenomeno e strategie di risposta.	Cds Il Ponte via Pennelli 1- Cremona	B.1, B.2, B.3	6
3. Mediazione interculturale e italiano come lingua seconda a) La mediazione interculturale: la funzione del mediatore nei servizi di accoglienza b) La mediazione in ambito interculturale: didattica dell'italiano L2: come gestire il percorso didattico in classi e contesti multiculturali. c) L'esame Cils (Certificazione dell'Italiano come Lingua Straniera): storia, struttura, livelli, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. La Convenzione con l'Università per Stranieri di Siena	Cds Il Ponte via Pennelli 1- Cremona	C.1, C.2	8
4. Il sostegno allo studio a) Il sistema dell'istruzione e della formazione pubblica. Conoscenza delle opportunità formative e scolastiche del territorio offerte ai giovani. b) Conoscere e affrontare il disagio scolastico: quali sono le cause, come si interviene. c) Insegnare a studiare: come trasmettere ad uno studente le competenze base di un solido metodo di studio.	Cds Il Ponte via Pennelli 1- Cremona	D.1	8

La formazione *on the job* sarà tenuta dall'Operatore Locale di Progetto, supportata dallo staff del Centro. Si svolgerà presso la sede in via Pennelli 7 e presso il Ponte di via Rialto

I contenuti trasmessi saranno:

- Conoscenza dei volontari di Cds Il Ponte, della loro storia lavorativa, della loro disponibilità oraria, delle mansioni che svolgono al Centro, ai fini di un coordinamento efficace delle risorse.
- Conoscenza dell'organizzazione del lavoro: spazi, modulistica, appuntamenti, strumenti didattici a disposizione, uso del database.
- Tirocinio pratico di gestione delle attività di segreteria, colloquio di ascolto e orientamento, distribuzione di beni di prima necessit

SEDE	***DATI ANAGRAFICI DEL FORMATORE SPECIFICO***	***TITOLI E/O ESPERIENZE SPECIFICHE (DESCRITTI DETTAGLIATAMENTE)***	***MODULO FORMAZIONE***
TUTTE LE SEDI	**Chiara Peli**	Titolo di studio: - Laurea Magistrale in Comunicazione Giornalistica, Pubblica e d'Impresa Esperienza pluriennale in gestione di social media: creazione di piani editoriali, preparazione materiale grafico e video. Competenza nella scrittura di copy di post e nella gestione dei rapporti con la stampa, derivanti da: - gestione Comunicazione e Digital presso Piccoli grandi cuori Onlus - area marketing e risorse umane "BioTech Engineering - collaboratrice giornale online Welfare Network - volontariato presso associazione ALAC Attualmente: Gestore di processi di apprendimento e formazione presso Hera S.p.A.	La comunicazione digitale
TUTTE LE SEDI	**NIER INGEGNERIA S.P.A.** **CF 02242161202**	**Iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio per le attività di prevenzione e protezione aziendale; possesso delle capacità e requisiti professionali degli addetti e responsabili ai sensi dell'art.32 comma 1 D.lgs. 81/2008**	**Rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro<**

I. COMUNE DI CREMONA: POIS – Porta informativa servizi sociali – Porta Unitaria di accesso

sede	dati anagrafici del formatore specifico	titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	modulo formazione
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Silvia Ventura	Diploma universitario in Servizio Sociali Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio Sociale Territoriale e Po.I.S. del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona Dal 2002 lavoro presso il Comune di Cremona nell'ambito dei servizi per i minori e le famiglie.	1
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Elisa Bernasconi	Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche Servizio disabilità del Comune di Cremona Dal 2020 operante presso il Settore Politiche Sociali a supporto delle attività di progettazione connesse ai servizi per le persone con disabilità	2.a
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Lara Raffaini	Laurea in mediazione linguistica e culturale Coordinatrice ufficio SAI Dal 2007 lavoro di progettazione presso il Comune di Cremona sui temi connessi all'immigrazione e alla mediazione linguistica; responsabile di progetti e di servizi nell'ambito dell'inclusione sociale con particolare riferimento ai temi dell'immigrazione.	2.b
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Laura Bertolini	Laurea in Scienze del Servizio Sociale Dal 2017 lavoro nell'ambito dello staff Invecchiamento e fragilità adulta del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona	2.c
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Paolo Ungari	Laurea in Scienze del Servizio Sociale Coordinatore Staff per l'Accesso ai Servizi Sociali (Po.I.S.) e all'Abitare Dal 2016 lavoro di gestione e progettazione sui temi connessi all'abitare sociale presso il Comune di Cremona.	2.d
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Francesca Ramazzotti	Laurea in Scienze per le politiche sociali e il terzo settore. Coordinatrice Ufficio pari opportunità e inclusione sociale Dal 2006 lavoro di progettazione presso il Comune di Cremona - ufficio pari opportunità; responsabile di progetti e di servizi nell'ambito dell'inclusione sociale e delle pari opportunità	2.e
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Giuseppe Spriveri	Laurea in Scienze del Servizio Sociale Coordinatore Staff per il contrasto alla grave fragilità del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona	2.f
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Chiara Magnani	Laurea in Scienze del Servizio Sociale Assistente Sociale presso lo sportello Po.I.S. e lo Sportello vittime di reato; assistente sociale dedicata al servizio di Pronto Intervento Sociale	3
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Luciano Amadasi	Educatore professionale Lavoro presso lo sportello Po.I.S. come operatore sociale deputato all'accoglienza e alla realizzazione di accompagnamenti educativi individualizzati.	3
Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – c.so Vittorio Emanuele II n. 42	Sara Licci	Laurea in Economia Aziendale e gestione delle imprese Educatrice presso cooperativa Cosper Coordinatrice del Servizio Tutor Condominiali e lavoro di progettazione e realizzazione di diverse progettualità di lavoro sociale territoriale nella città di Cremona.	4

II. SENTIERO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sede: RETE PRIMA ACCOGLIENZA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO

SEDE	***DATI ANAGRAFICI DEL FORMATORE SPECIFICO***	***TITOLI E/O ESPERIENZE SPECIFICHE (DESCRITTI DETTAGLIATAMENTE)***	***MODULO FORMAZIONE***
Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	Greta Melli	Laurea in Psicologia e Specializzazione in psicoterapia ed etnopsicologia Dal 2009 Coordinatrice di diversi servizi per Minori e per l'Immigrazione in Cooperativa Sentiero Formatrice Progettista	1-2-5-6-7-8-9
Ufficio Cooperativa	Lara Raffaini	Laurea in mediazione linguistica e culturale	3-4

Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona		Coordinatrice ufficio SAI Dal 2007 lavoro di progettazione presso il Comune di Cremona sui temi connessi all'immigrazione e alla mediazione linguistica; responsabile di progetti e di servizi nell'ambito dell'inclusione sociale con particolare riferimento ai temi dell'immigrazione.	
Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	Francesca Ramazzotti	Laurea in Scienze per le politiche sociali e il terzo settore. Coordinatrice Ufficio pari opportunità e inclusione sociale Dal 2006 lavoro di progettazione presso il Comune di Cremona - ufficio pari opportunità; responsabile di progetti e di servizi nell'ambito dell'inclusione sociale e delle pari opportunità	3-4
Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	Carmine Lepiani	Laureato in Musicologia. Educatore Responsabile dell'Area Immigrazione della Cooperativa Sentiero	4-7
Ufficio Cooperativa Sentiero via Ala Ponzone 25 Cremona	Ilaria Troso	Laurea in Servizio Sociale Assistente Sociale Servizio SAI e Coordinatrice MSNA Cooperativa Sentiero	1

III. ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' IL PONTE – sede: Cds Il Ponte

sede	*dati anagrafici del formatore specifico*	*titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)*	*modulo formazione*
Cds Il Ponte via Pennelli 1- Cremona	Don Alberto Mangili	Presidente dell'Associazione Il Ponte, Baccalaureato in Teologia Responsabile delle attività in Cascina Moreni Referente del servizio di sostegno allo studio, Responsabile della distribuzione presso il Ponte di Via Rialto Esperienza ventennale come docente presso scuole pubbliche e private	1a, 2a,2b, 4a
Cds Il Ponte via Pennelli 1- Cremona	Angela Ravelli	I Laurea in Giurisprudenza, II Laurea in Scienze dell'educazione Dal 2006 Coordinatrice generale delle attività in Cascina Moreni Responsabile di progettazione Formatrice	1c, 1d, 1f,
Cds Il Ponte via Pennelli 1- Cremona	Silvia Iacchetti	Laurea In Conservazione dei Beni culturali, Responsabile dello Sportello di ascolto e orientamento, responsabile dei volontari Responsabile degli esami Cils, dal 2009 somministratrice accreditata delle prove di esame scritte e orali	1b, 3c
Cds Il Ponte via Pennelli 1- Cremona	Aida Salanti	Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione Esperienza ventennale come insegnante di scuola primaria Alfabetizzatrice Esperienza di progettazione di laboratori per l'insegnamento dell'italiano come L2; progettazione, monitoraggio e documentazione di interventi di mediazione interculturali e per l'integrazione degli alunni stranieri	1e, 3a, 3b,4b, 4c

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Torniamo ai giorni del rischio: la solidarietà tra generazioni costruisce la speranza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
N.2 giovani con temporanea fragilità personale e sociale.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:
Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)
L'attività di tutoraggio verrà svolta negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale.
Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo:
- 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ore
- 4 interventi di gruppo di 4 ore ciascuno

Tempi:
Gli interventi saranno organizzati negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale.
Modalità di realizzazione:

Moduli:
"SKILLS" definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini. Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante. (questo modulo sarà propedeutico e integrabile con il sistema di certificazione delle competenze oggetto di uno specifico percorso dedicato disponibile per tutti gli operatori volontari)
"INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari (la "mappa" delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.)
"LA RICERCA ATTIVA" - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)
Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.
I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti i volontari coinvolti (tramite le tecniche del brainstorming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).
Negli interventi potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche dei moduli proposti e di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate durante tutto il percorso di tutoraggio.
(Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.)
Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi
sul territorio.
Contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità).
Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).
Le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotali regionali).
Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Corpo Europeo di Solidarietà, mobilità internazionale giovanile ai fini dell'apprendimento, Programma Eures, Programma Interreg Volunteer Youth, Agenzie Europee e internazionali – ONU, OSCE, borse FULLBRIGHT, borse di studio, vacations e sistema di recruiting).

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*): MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI scs